

25. È quando per l'antichità del tempo questo Conto resti sottoposto a qualche piccola alterazione, ognun vede però, che 20. pezzi d'Argento, che in mole erano appresso a poco simili al Fiorino d'Oro, non potevano mai contenere nella lor mole così poco Argento da dubitare, che la Lira di quel tempo fusse simile all'odierna, che appena ritiene in sè l'Argento di due antichi Soldi.

26. Se la predetta Moneta d'Argento non si fusse mai peggiorata, è probabile, che fino alla sopravvenienza dell'Argento Americano il Fiorino d'Oro e la Lira fossero stati equivalenti, ma il Borghini osserva, che dopo l'Anno 1252. la purità delle nostre Monete d'Argento comincia a decadere, e si trova usata la Lega prima a undici, e diciotto, poi a undici, e diciassette, poi a undici, e quindici, e finalmente circa all'Anno 1300. a undici, e dodici, nel qual grado fu fermata nell'Anno 1305. sotto nome di Argento Popolino, nel quale ha perseverato in tutti i successivi tempi.

27. Nello spazio di questo mezzo Secolo, oltre le alterazioni di Lega notate dal Borghini, noi non sappiamo ciò, che possa esser seguito nel Peso, sappiamo bensì, che molte mutazioni seguirono, e Dante di questi tempi parlando *Purgatorio Canto 6.*, rimprovera alla sua Patria

Quante volte dal tempo che  
rimembre

Legge, Moneta, & Ufficio, e  
Costume

Hai tu mutato, e rinnovato  
membre.

28. Noi vediamo nella Tavola sopra riportata al num. 5. il Fiorino d'Oro uscir dai limiti dei suoi primitivi venti soldi, e lo vediamo nel 1296. arrivato a quaranta, e da

una Legge proposta in detto Anno, e non approvata riportata nel Trattato del *Fior. d'Or. ant. illust. Part. 3. n. 1.*, si prova, che Firenze era innondata da Moneta forestiera cattiva, e che si voleva battere nuovi Fiorini d'Argento, che valessero due Soldi, acciò venti di questi potessero equivalere al Fiorino d'Oro. Sicchè un Fiorino d'Argento, cioè la ventesima parte di un Fiorino d'Oro, che nell'Anno 1252. valeva dodici denari, o sia un Soldo di Monete piccole, nell'Anno suddetto 1296. bisognava raddoppiarlo di valore, e farlo equivalere a ventiquattro denari, o siano due Soldi, segno evidente, che nella Moneta piccola, o fusse d'Argento, o fusse di Rame, o fusse nazionale, o forestiera, erano seguite grandissime alterazioni, giacchè il nuovo Fiorino, che doveva stamparsi peggiore del primo in quantità d'Argento, nonostante doveva equivalere a doppio numero di Moneta bassa.

29. Questi nuovi Fiorini, che furono anco detti Grossi Popolini, furono in effetto successivamente battuti per la prima volta l'Anno 1305., come risulta dal Registro della Zecca di Firenze istituito, e principiato da Giovanni Villani di propria mano nel tempo, che risedè nel Magistrato di essa Zecca, il quale presto vedrà la luce, mediante la diligenza del Sig. Argelati, che prepara un'amplo Supplemento alla sua citata Raccolta.

30. Sarebbe stato desiderabile, che di tutte le Monete citate nel predetto Registro fusse notata la Lega, e il Peso, acciò si potesse calcolare il Metallo fino, che contenevano, e che i Successori del Villani seguendo l'intenzione del loro Istitutore fossero stati più diligenti nel registrare le qualità intrinseche, ed estrin-